

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ma ogni mia risposta in proposito sarebbe priva di qualsiasi risultato pratico perchè noi per i primi, da questo banco, dobbiamo piena osservanza alle leggi che ci governano. E le leggi attuali stabiliscono l'autonomia delle ferrovie. (*Interruzione del deputato Albanese*).

Il Ministero non cessa dal far presente alle ferrovie gli inconvenienti che vengono denunciati dagli interroganti e dall'invocare i provvedimenti opportuni; ma il Ministero stesso non può disconoscere le ragioni che le ferrovie portano a difesa del loro operato, quando, come nel caso attuale, hanno un fondamento ed una giustificazione.

ALBANESE. Perchè non volete fare le cose con coraggio.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

Pansini, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se e come fu eseguita la legge dell'equo trattamento ».

Pansini, al presidente del Consiglio, « per sapere i provvedimenti del Governo contro le dolorose constatazioni di mine galleggianti nell'Adriatico ».

Serra, ai ministri delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici, « sull'inadempimento della legge 8 luglio 1903, n. 322, per la costruzione dell'edificio delle finanze in Cosenza, lasciandosi, con grave pregiudizio del decoro e dell'edilizia della città, che una costruzione già iniziata sui ruderi di altro edificio faccia mostra da oltre un decennio di dolorosa e pregiudizievole indifferenza dello Stato nei rapporti d'una generosa e patriottica città ».

Scalori, ai ministri di agricoltura, industria e commercio e dell'interno, « sui provvedimenti che hanno preso e intendono prendere per rimediare, in cooperazione coi conduttori dei fondi, ai gravissimi danni che nel Mantovano reca il flagello delle arvicole ed in particolare come si intenda risolvere il problema relativo all'impiego del solo mezzo di difesa fin qui riconosciuto efficace, il fosforo di zinco, l'uso del quale però dovrebbe rendersi a mezzo di consorzi obbligatorio su tutte le terre invasi dal dannoso roditore ».

Risetti, al ministro dei lavori pubblici, « sulle cause degli inconvenienti che si verificano nella trazione elettrica sulle linee dei Giovi e della succursale, i quali

mentre danno luogo a gravi ritardi, riescono dannosi al commercio del porto di Genova; e ancora, perchè non sono migliorate le manovre dei vagoni sui binari del ponte « Andrea Doria » nel porto di Genova, mentre così come sono attualmente compiute, hanno l'effetto di intralciare il lavoro d'imbarco ».

Cavallera, al ministro dell'interno, « sulle continue, sintomatiche violazioni delle libertà pubbliche e private commesse dal sottoprefetto di Cotrone, violazioni che evidentemente sono consumate per la tutela partigiana di illeciti interessi, ormai pericolanti elettorali ed economici ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lo Piano, al ministro dell'interno « sull'inesplicabile inadempimento delle misure igieniche ed amministrative imposte dalla Commissione governativa per riparare alle deplorevoli condizioni del manicomio Mandalari di Messina, dopo i gravissimi risultati delle inchieste ordinate dal Consiglio provinciale di Caltanissetta, e sui provvedimenti che intenda in proposito adottare ».

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA, *sottosegretario per l'interno*. Pregherei il collega onorevole Lo Piano di voler consentire che questa interrogazione sia differita almeno a domani; mancandomi ora alcuni elementi di fatto, non potrei dare una risposta precisa.

LO PIANO. Consentito.

PRESIDENTE. Questa interrogazione è dunque rimessa a domani.

Così sono esaurite le interrogazioni all'ordine del giorno di oggi.

#### Seguito dello svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni sulla questione granaria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito delle interpellanze e delle interrogazioni sulla questione granaria.

L'onorevole ministro di agricoltura, momentaneamente assente, sarà rappresentato nel frattempo dall'onorevole sottosegretario di Stato.

Come la Camera sa, nell'ultima seduta, esaurito lo svolgimento delle interpellanze, l'onorevole ministro rispose ai vari oratori ed alle interrogazioni già presentate e lette.

Ora, a' termini del regolamento, chiederò agli onorevoli interpellanti e poi agli onorevoli interroganti se siano soddisfatti.